

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

# CALABRIA Fondato e diretto da SANTO STRATI QUOTIDIANO . LIVE

ANNO IX - N. 221 - MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 2025 [calabria.live.news@gmail.com](mailto:calabria.live.news@gmail.com)

**A REGGIO CONSEGNATO  
IL PREMIO DEMETRA  
"IRENE TRIPODI"**



**A TAURIANOVA IL GALA DEI MIRACOLI**

**NON SONO STATI RISPETTATI GLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE**

## MARE PULITO, MANCANO I DATI E LA STAGIONE È FINITA

di **MARIO PILEGGI**



**ELEZIONI  
IL SONDAGGIO YOUTREND  
PREMIA OCCHIUTO  
PRESIDENTE**

**LETTERA A TRIDICO  
ROSARIO SERGI  
LA LOCRIDE  
ATTENDE UN  
SEGNALE FORTE**



**IMUSU  
PIATTAFORME  
MARINE: ENI  
DOVRÀ PAGARE 3,5  
MLN A CROTONE**



**RICORDATA  
LA STRAGE  
DI RIZZICONI**

ERA IL 6 SETTEMBRE 1943



**AL RETTORE UNICAL LEONE E  
AL PROF. NARDO IL PREMIO  
"BRUNO DA LONGOBUCCO"**

**L'ASP DI CROTONE  
ISTITUISCETRE GRUPPI  
ONCOLOGICI  
MULTIDISCIPLINARI**



**A BOCCHIGLIERO RIAPRE LA  
SCUOLA, È POLEMICA**



**CATANZARO  
SUCCESSO PER LA  
TARANTA E IL MARE**



**A SOVERATO DOMANI  
SI RICORDANO LE VITTIME  
DELLA TRAGEDIA  
DEL CAMPING LE GIARE**



**IPSE DIXIT**



**PIETRO FALBO**

Presidente Camera di Commercio CZ-KR-VV

**N**el nostro territorio, già caratterizzato da una struttura produttiva composta in larga parte da piccole e micro imprese, i dazi rappresentano indubbiamente un fattore di vulnerabilità, tanto più per quei comparti che esportano proprio verso gli Stati Uniti. Queste imprese sono esposte a rischi di contrazione della competitività, perdita di fatturato, riduzioni occupazionali anche

con un coinvolgimento a cascata sull'indotto. Questo perché le piccole e medie imprese hanno meno strumenti per negoziare prezzi, rinegoziare contratti o diversificare mercati. Il settore più penalizzato è senza dubbio quello dell'agroalimentare, seguito da chimica e manifatturiero. Si tenga conto che l'export agroalimentare calabrese verso gli Stati Uniti supera i 40 milioni di euro».

**A TROPEA  
TUTTO PRONTO PER  
TEATRO D'AMARE**





## NON RISPETTATI GLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

**L**a stagione balneabile del 2025 è aperta ufficialmente dal primo maggio e ancora non si vedono sulle nostre spiagge i cartelli con i dati sulla qualità delle acque marine come previsto dalle norme vigenti.

Mancano due mesi per la chiusura, fissata al 31 ottobre, e per garantire la salute dei bagnanti permane l'esigenza di diffondere e far conoscere gli esiti delle analisi delle acque di balneazione e le preziose specificità di ogni singolo tratto del prezioso patrimonio costiero.

Gli obblighi normativi richiedono la tempestiva informazione al pubblico attraverso la prevista cartellonistica, con i dati dei Profili, da esporre in ben evidenza su ognuno dei 649 tratti di spiaggia destinati alla balneazione per l'attuale stagione.

È da sottolineare che il Profilo è una "carta d'identità" obbligatoria che descrive le caratteristiche dell'area di balneazione e i possibili rischi per la salute, ed è fondamentale non solo per la gestione delle acque marine, ma anche perché deve essere conosciuto dal pubblico a tutela della sicurezza dei bagnanti. Inoltre, oltre a non essere divulgati ed esposti in ben evidenza, come negli anni passati, i pochi dati disponibili, reperibili solo con laboriose ricerche online, soprattutto sul portale del Ministero della Salute, mostrano imprecisioni e incongruenze. Imprecisioni e incongruenze ben documentate anche da questo giornale e che hanno indotto gli Enti responsabili, in più occasioni, ad intervenire per correggere.

Di recente, nuove modifiche sono state apportate sulla mappa del Portale acque di balneazione del Ministero della Salute, a seguito di quanto da noi evidenziato riguardo l'Ordinanza del 25 giugno scorso del Sindaco di Lamezia Terme avente per oggetto: "Divieto temporaneo di



# Mare pulito

## Mancano ancora i dati ufficiali della balneabilità e la stagione è già finita

**MARIO PILEGGI**

balneazione nel tratto costiero "LIDO MARINELLA – ID 16001". Attualmente, sulla mappa del Ministero della Salute, l'area di balneazione "Lido Marinella" non risulta più riportata all'interno del territorio comunale di Gizzeria come nei decenni passati.

La modifica fatta sulla mappa interattiva del Ministero della Salute, dopo la pubblicazione della nostra nota di fine giugno, mostra lo spostamento nel comune di Lamezia Terme di una piccola parte dell'area di

balneazione ancora denominata "Lido Marinella".

Nessuna rettifica appare invece sulla Mappa interattiva dell'Agenzia Europea dell'Ambiente che riporta l'area "Lido Marinella" con l'identificativo IT018079160001 ancora nel comune di Gizzeria.

Le recenti modifiche apportate sul sito del Ministero della Salute, così come alcune dichiarazioni, apparse a seguito della nostra nota sulla citata Ordinanza sindacale di divieto temporaneo

di balneazione, sembrano "toppe peggio del buco."

Infatti, non si comprende perché sul Portale del Ministero della Salute il Profilo dell'area "Lido Marinella" con lo stesso identificativo mantiene la solita lunghezza di 1.116 metri, mentre sulla Mappa dello stesso Portale la sua lunghezza appare ridotta a circa un terzo. Così come non si comprendono le ancor più rilevanti discrepanze tra i limiti sulla mappa e i dati dei rispettivi profili delle altre aree limitrofe adibite alla balneazione.

Ma c'è di più, sempre sulla mappa del Ministero della Salute, in corrispondenza del confine tra i comuni di Lamezia Terme e Gizzeria, il retino verde che indica le aree adibite e idonee alla balneazione e che era presente fino alla fine di giugno scorso è stato tolto in corrispondenza della Foce del Torrente Spilinga.

Un dettaglio tutt'altro che marginale visto che in assenza di retino verde l'area risulta non più adibita alla balneazione ed è sottoposta a divieto permanente.

A questa riduzione della lunghezza delle aree adibite alla balneazione, nel Golfo di Sant'Eufemia si aggiunge un altro tratto di circa mezzo chilometro, denominato "300 MT Nord Torrente S. Anna" localizzato nel Comune di Vibo Valentia come evidenziato nel Report Arpacal 2025.

In pratica, sulle coste della Regione aumentano i divieti permanenti mentre si riduce la lunghezza delle aree adibite alla balneazione e, quindi, diminuiscono i tratti di spiaggia da sottoporre ai regolari controlli e analisi delle acque.

Questi sono solo alcuni esempi delle carenze e imprecisioni ancora presenti sul Portale del Ministero della Salute, che dimostrano anche lo scarso interesse dell'insieme delle classi dirigenti locali ad impegnarsi concretamente per rimuovere le cause dell'inquinamento e della

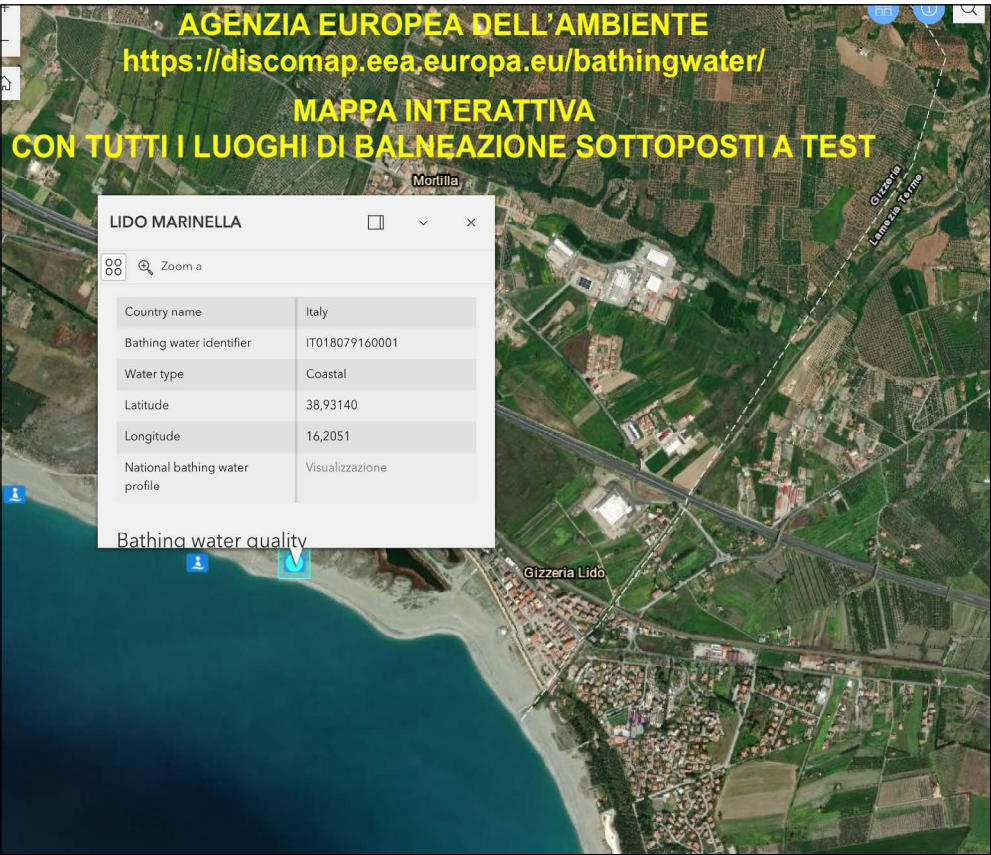


segue dalla pagina precedente

• NANO

progressiva riduzione delle aree adibite alla balneazione. Per superare le carenze informative da parte degli Enti preposti a garantire la salute dei bagnanti e favorire gli interventi necessari per rendere pulite le acque dei nostri mari c'è la necessità di mantenere accesi i riflettori sul prezioso patrimonio costiero; anche per evitare di alimentare estemporanee ed inutili proteste finalizzate più ad apparire e fare propaganda a scopo elettorale. Proteste di tifoserie particolarmente diffuse sui social dove si osserva il proliferare di tuttologi esperti anche delle cause dell'inquinamento e della colorazione verde delle acque marine nel golfo di Sant'Eufemia. Cause ben note da decenni, ben documentate anche da video, e in parte pubblicate nei pochi Rapporti redatti dagli stessi Enti preposti al monitoraggio e controllo delle acque marine. È da ricordare, ad esempio, il Rapporto "Sos Pronto Intervento per il Mare" del 2013 di Regione, Arpacal e Direzione Marittima di Reggio Calabria dove si sottolinea che: "il danno maggiore che si reca all'ambiente marino è costituito

principalmente dall'immissione di scarichi abusivi o reflui derivanti da depuratori non funzionanti che giungono a mare o direttamente o tramite le foci dei fiumi."



E anche la Mappa dei Depuratori controllati da Arpa Calabria dello "Annuario dei dati ambientali in Calabria 2022" che riporta, in colore rosso, estensione e localizzazione degli impianti di depurazione risultati irregolari. È inoltre da ribadire la necessità di promuovere e divulgare le preziose specificità del patrimonio costiero regionale.

Specificità come gli assetti idro-geomorfologici con una grande varietà di spiagge naturali formate da frammenti di rocce di tutte le ere geologiche, ricche di minerali

utili e che documentano la nascita ed evoluzione sia del paesaggio terrestre che degli insediamenti umani dell'intero Belpaese. Rocce e scogliere uniche nella Penisola come quelle granitiche del Tirreno vibonese e dello Jonio catanzarese, generate dallo stesso magma che ha generato le più note coste granitiche di Sardegna-Corsica dalle quali sono state

separate a seguito d'imponenti movimenti della crosta terrestre iniziati circa dieci milioni di anni fa, con l'apertura del Mar Tirreno, e ancora in atto.

Alla specificità degli stessi assetti idro-geomorfologici è legata la presenza e lo sviluppo della più grande varietà di habitat e forme di vita in ambiente acquatico e terrestre. Meritano più attenzione e tutela la ricca biodiversità marina e, in particolare le tante specie rare, come ad esempio i cavallucci marini rilevati nella "Riserva Naturale Foce del Crati", nei parchi marini regionali: "Baia di Soverato"; "Riviera dei Cedri"; "Costa dei Gelsomini"; "Scogli di Isca" e "Fondali di Capo Cozzo - S. Irene Vibo Marina - Pizzo - Capo Vaticano - Tropea" e nella "Area Marina Protetta Capo Rizzuto", la ZCS "Fondali di Staletti" unitamente alla ZCS "Scogliera di Staletti" ricche, tra l'altro, di preziose Ostriche imperiali. ●

(Geologo del Consiglio Nazionale  
Amici della Terra)

## LA REPLICA DI TRIDICO (M5S): «UNA PREVISIONE»

# Il sondaggio di Youtrend premia Occhiuto presidente

**N**uovo sondaggio, stessa indicazione a favore del governatore uscente ma un dato in più, utile per tutti i candidati ma soprattutto per lo sfidante alla guida del campo largo. Ecco il dato: Roberto Occhiuto, presidente uscente della Regione Calabria e ricandidato con una coalizione di centrodestra, si pone al 43% dei consensi in un sondaggio diffuso da Sky Tg24, elaborato da Youtrend. Il candidato presidente del



centrosinistra e M5s Pasquale Tridico è al momento posizionato al 24%. Nel sondaggio che pone la domanda: "Calabria, chi vincerà le elezioni?" Il 33% non ha espresso indicazione. Ed è dunque questa

la sfida che si pone davanti all'europarlamentare individuato come alfiere del centrosinistra per la competizione del 5 e 6 ottobre prossimi: recuperare la fetta di indecisi e, soprattutto, riportare al voto i (tanti) calabresi che ingrossano le file degli astenuti. Tra un mese se ne saprà di più. Per Pasquale Tridico, candidato alla presidenza della Regione Calabria per il campo progressista, si tratta di «una

previsione spacciata per un ennesimo sondaggio dopato». «I dati di Youtrend – ha sottolineato – sono chiarissimi: "È stata chiesta una previsione - spiega la società di consulenza - non l'intenzione di voto; inoltre la domanda è stata posta a tutto il campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne, e non solo ai residenti in ciascuna regione al voto". In pratica ha risposto anche chi abita a Trento cosa voterebbero i calabresi». ●



## LA LETTERA A TRIDICO / ROSARIO SERGI



## La Locride attende un segnale forte

**E**gregio Professor Tridico, la presente vuole essere un appello diretto, non dettato da interessi personali, ma dalla profonda urgenza di un intero territorio. La Locride, spesso percepita come un'area di confine e di difficoltà, attende un segnale forte, un atto di presenza e di coraggio. Non sono necessari tour elettorali nelle piazze già note, ma una visita nei luoghi più complessi, quelli dove le sfide si manifestano con maggiore evidenza: Platì, San Luca, Bovalino.

In queste zone, le infrastrutture mancanti non sono solo un problema logistico, ma un ostacolo allo sviluppo e un fattore di isolamento. La storica carenza di collegamenti ferroviari e l'attuale stato della statale 106 ne sono la prova. In questo contesto, l'ipotetica re-

alizzazione di un collegamento viario come la Bovalino-Bagnara non rappresenterebbe una semplice opera pubblica, ma un vero volano di sviluppo in grado di connettere la Locride alla Piana di Gioia Tauro e, di conseguenza, al resto del Paese. Un'infrastruttura di tale portata è fondamentale per creare opportunità economiche e contrastare la marginalizzazione.

È in questa assenza di infrastrutture e di una politica attiva che si crea il vuoto che rende la criminalità organizzata credibile agli occhi della popolazione, a scapito della fiducia nelle Istituzioni. Senza un intervento deciso che dimostri la presenza dello Stato e offra prospettive concrete, la 'ndrangheta continuerà a rappresentare un punto di riferimento per una parte della

comunità, compromettendo ogni tentativo di riscatto sociale ed economico.

Infine, un'attenzione particolare deve essere rivolta al drammatico fenomeno dello spopolamento, una piaga che sta svuotando il territorio delle sue energie più giovani. Per invertire questa tendenza, è indispensabile offrire ai cittadini, in particolare ai giovani, una speranza concreta di futuro nella propria terra.

Un candidato alla Presidenza deve confrontarsi con le realtà più difficili. La rinascita della Calabria può avvenire solo a partire dai luoghi più sofferenti, da dove è possibile sconfiggere le difficoltà e far rinascere l'intero territorio, proprio come l'araba fenice risorge dalle sue ceneri. ●

(Ex sindaco di Platì)

## IMU SU PIATTAFORME MARINE

La Cassazione dà a ragione a Crotone  
Eni dovrà pagare 3,4 milioni di Imu

**L**a Corte Suprema di Cassazione ha rigettato il ricorso di Eni in merito all'Imu sulle piattaforme marine relative all'annualità 2016. La decisione della Suprema Corte, che ha accolto integralmente le tesi dell'amministrazione, riconosce al Comune piena legittimazione ad accertare le imposte sulle strutture off shore, consolidando un orientamento destinato a fare giurisprudenza. La multinazionale, dunque, dovrà al Comune di Crotone 3,4 milioni di euro tra imposte, interessi e sanzioni. La sentenza avrà effetti favorevoli al Comune di Crotone anche per i tributi Imu relativi agli anni 2017, 2018 e 2019, per

un'imponibile complessivo superiore a 11 milioni di euro.

«Questo risultato – ha di-

chiarato il sindaco Vincenzo Voce, ringraziando i professori Salvatore Muleo e Bruno Sassani che hanno assistito il Comune nei tre gradi di giudizio – è la dimostra-

zione plastica dell'inversione di ogni logica del passato nel rapporto con Eni».

«Nel caso di specie – ha ag-



giunto – non rinvenendo la possibilità di definire un accordo vantaggioso per l'ente, l'ente ha emesso tutti gli avvisi di accertamento e avviato una partita contenziosa

fino all'ultimo grado di giudizio che oggi ci vede vittoriosi»

«È forse il più importante risultato contenzioso mai conseguito da questa amministrazione», ha sottolineato il vicesindaco Sandro Cretella, convinto che il precedente orienterà anche gli altri giudizi pendenti.

Secondo l'assessore al Bilancio Antonio Scandale, circa 7 milioni di euro già accantonati in bilancio potranno ora essere immediatamente destinati a spese di investimento e a servizi per la città. Dal 2020, con l'introduzione dell'Impi, l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine, la competenza in materia è stata trasferita allo Stato. ●

PER GARANTIRE PRESA IN CARICO INTEGRATA DEI PAZIENTI ONCOLOGICI

# L'Asp di Crotone istituisce tre Gruppi Oncologici Multidisciplinari

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone ha istituito tre Gruppi Oncologici Multidisciplinari (Gom), dedicati ai tumori dell'apparato gastroenterico, dell'area uro-genitale e della mammella (quest'ultimo nell'ambito della Breast Unit dell'AOU "Renato Dulbecco" di Catanzaro). L'obiettivo è quello di garantire una presa in carico integrata, ridurre i tempi di attesa, contenere la migrazione sanitaria e offrire cure sempre più vicine agli standard nazionali e internazionali.

I Gom sono tavoli permanenti di confronto clinico ai quali partecipano, con cadenza regolare, oncologi, chirurghi, radiologi, anatomicopatologi, urologi, gastroenterologi, radioterapisti e altre figure specialistiche. L'obiettivo è discutere collegialmente i casi e definire, per ogni paziente oncologico, il percorso diagnostico-terapeutico e riabilitativo più appropriato e tempestivo. Questo approccio assicura che ogni decisione sia basata sulle evidenze scientifiche più aggiornate (Evidence Based Medicine) e che venga rispettata l'applicazione dei

Protocolli Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). La proposta di strutturare i tre suddetti Gom è stata avanzata dall'UOC di Oncologia dell'Asp di Crotone, diretta dalla dottoressa Carla Cortese, che ha sottolineato «l'importanza di rafforzare la rete oncologica e di consentire ai pazienti di accedere a percorsi di cura completi senza doversi spostare lontano dalla propria provincia». Da oltre un anno, inoltre, l'Asp di Crotone è inserita con la propria UOC di Oncologia nella Breast Unit Area Centro di Catanzaro (la rete multidisciplinare dedicata alla diagnosi e alla cura dei tumori alla mammella). Ciò consente la discussione e l'approccio terapeutico in una corretta integrazione tra l'ospedale spoke Crotone e il proprio hub di riferimento, permettendo l'approccio chirurgico presso il Policlinico Universitario di Catanzaro e l'AOPC di Catanzaro (chirurgie con volume di interventi idonei per la patologia mammaria). I Gruppi oncologici multidisciplinari valorizzano le competenze interne dell'Ospedale "San Giovanni di Dio", inte-



grando l'attività ospedaliera con altre figure professionali operanti presso strutture convenzionate presenti sul territorio (Marrelli Hospital per il servizio di radioterapia e Romolo Hospital per l'UOC di Urologia).

«I Gom sono uno strumento prezioso per assicurare ai pazienti oncologici un'assistenza di qualità, tempestiva e multidisciplinare – sottolinea il Commissario straordinario dell'ASP di Crotone, Monica Calamai –. Con la loro istituzione consolidiamo percorsi chiari e condivisi, che mettono al centro il

malato e garantiscono continuità tra diagnosi, terapia e riabilitazione. È un risultato importante che testimonia l'impegno dell'Azienda sanitaria e dei nostri professionisti, e che ci incoraggia a guardare con fiducia al futuro dell'oncologia in provincia di Crotone».

Con questa iniziativa, l'ASP di Crotone si allinea alle migliori pratiche nazionali ed internazionali, rafforzando il proprio ruolo nella cura delle patologie oncologiche e promuovendo modelli organizzativi moderni e realmente orientati al paziente. ●

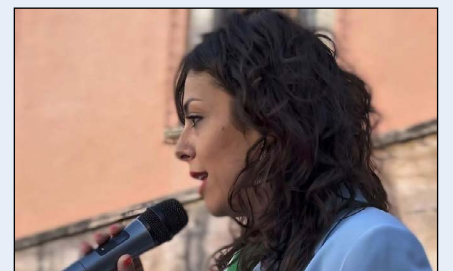
## MENDICINO, LA DENUNCIA DELLA SINDACA BUCARELLI

### Insufficiente ripristino idrico a contrada Rosario

La sindaca di Mendicino, Irma Bucarelli, ha espresso preoccupazione per la situazione igienico-sanitaria e di vita quotidiana dei cittadini di Contrada Rosario, a segui-

to dell'insufficiente ripristino dell'erogazione idrica dopo la recente riparazione della rottura sulla condotta dell'Acquedotto Abatemarco che serve la contrada mendicinese. Dopo aver richiesto con urgenza a Sorical, la società incaricata della gestione delle risorse idriche, un aumento immediato dell'erogazione per garantire un servizio stabile e continuo ai residenti di Contrada Rosario, il Comune di Mendicino ha constatato che ad oggi la richiesta

rimane inevasa, aggravando le difficoltà di approvvigionamento e compromettendo il benessere della comunità. «La qualità della vita dei nostri cittadini – ha detto la sindaca – non può essere compromessa a causa di inefficienze o di una gestione inadeguata delle risorse idriche. Continueremo a monitorare la situazione e ad adottare tutte le iniziative necessarie per garantire il diritto fondamentale all'acqua a tutti i nostri cittadini».



Il Comune di Mendicino rinnova, pertanto, l'appello a Sorical affinché intervenga con la massima urgenza per ripristinare un'erogazione regolare e sufficiente, assicurando il rispetto delle normative e dei diritti dei cittadini. ●



## IL RICORDO / ROMANO PESAVENTO



## Ricordare Maria Marcella e Elisabetta Gagliardi

**I**l Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani intende rinnovare, il 7 settembre, la memoria e l'impegno civile in ricordo di Maria Marcella, 47 anni, e di sua figlia Elisabetta Gagliardi, appena 9 anni, vittime innocenti della violenza cieca e disumana della 'ndrangheta. Quella sera del 1990, a Palermiti (CZ), due vite vennero spazzate via da una ferocia che colpì senza pietà, lasciando dietro di sé una scena che ancora oggi non possiamo evocare senza provare indignazione, dolore e sgomento. La crudeltà di quell'agguato non fu soltanto un atto criminale, ma un'offesa ai valori più profondi di una comunità: la sacralità della vita, la protezione dell'infanzia, la dignità di ogni essere umano. Ricordare Maria Marcella ed Elisabetta non significa soltanto custodire il ricordo di due vittime innocenti; significa ribadire che la memoria è uno strumento di giustizia e resistenza. Significa guardare in faccia la violenza mafiosa non come un destino inevitabile, ma come una sfi-

da da affrontare con la forza della cultura, dell'educazione, della legalità.

Il CNDDU ritiene fondamentale che le scuole diventino luoghi di memoria attiva, capaci di raccontare agli studenti non solo le date e i fatti, ma anche il dolore umano, le storie spezzate, i silenzi e le voci che chiedono giustizia. Solo così la memoria si trasforma in consapevolezza, e la consapevolezza in cittadinanza attiva.

Proprio la scuola rappresenta il presidio più importante nella costruzione di una cultura della legalità.

Ogni lezione può diventare un momento per riflettere sul valore della giustizia e della responsabilità civile.

Educare alla legalità significa educare al rispetto reciproco, alla solidarietà e alla difesa dei diritti umani. Gli studenti devono essere accompagnati a comprendere che la mafia non è soltanto un problema giudiziario, ma una negazione della libertà di ciascuno.

Le pratiche quotidiane, dal dialogo al rispetto delle regole, sono la palestra in cui si

allena una cittadinanza consapevole.

Le scuole possono e devono essere laboratori di resistenza civile, capaci di generare anticorpi sociali contro ogni forma di prevaricazione.

Solo attraverso l'educazione alla legalità possiamo rendere giustizia alle vittime innocenti e costruire un futuro libero dalla violenza mafiosa. La barbarie che colpì Palermiti quel giorno d'inizio settembre non deve restare relegata nelle cronache giudiziarie o nei ricordi privati delle famiglie: deve entrare nel patrimonio collettivo della memoria nazionale, al pari di tante altre pagine oscure della nostra storia.

In ricordo di Maria Marcella ed Elisabetta, il Cnddu invita insegnanti, studenti e cittadini a dedicare un momento di riflessione nelle aule, nelle piazze e nelle case, perché da quella tragedia nasca un impegno rinnovato: dire con forza che la violenza mafiosa non appartiene al futuro che vogliamo. ●

*(Presidente Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani)*

### DOMANI IN LOCALITÀ TURATI, DI SOVERATO

## Si ricordano le vittime della tragedia Camping Le Giare, 25 anni dopo

**D**omani pomeriggio, in località Turati di Soverato, alle 17.30, davanti al monumento a memoria delle vittime della tragedia del camping Le Giare, avvenuta 25 anni fa, sarà depositata una corona commemorativa. A

seguire, alle 18, la celebrazione eucaristica presieduta dal mons. Claudio Maniago, arcivescovo Metropolitano Catanzaro-Squillace. Era il 10 settembre del 2000 quando una violenta alluvione spazzò via il camping Le Giare a Soverato. Lo straripamento

del torrente Beltrame non lasciò scampo ai disabili e ai volontari dell'Unitalsi di Catanzaro che si trovavano lì insieme a per il consueto campo estivo. Dodici corpi sono stati recuperati, il tredicesimo non è mai stato ritrovato. ●





LO STABILE ERA FERMO DAL 2017 ED È STATO RISTRUTTURATO-

**D**opo sette anni di chiusura, Bocchigliero ha di nuovo la sua scuola. L'Ipsia, infatti, è stato riconsegnato alla comunità grazie all'intervento diretto della Provincia di Cosenza e della sua Presidente, Rosaria Succurro, che ha inaugurato l'edificio insieme al sindaco Alfonso Benevento.

Lo stabile, fermo dal 2017, è stato oggetto di ampia ristrutturazione, che ha reso gli spazi moderni, sicuri ed efficienti.

«Si è trattato – ha precisato Succurro – di lavori di adeguamento sismico ed energetico, inclusi un nuovo impianto di alimentazione, il riscaldamento a pavimento, l'illuminazione a Led e nuove porte. Tutto è stato concepito per accogliere i nuovi studenti. Era doveroso consentire ai ragazzi di riappropriarsi degli spazi giusti per continuare il percorso formativo ed educativo. Continuiamo a dare attenzione ai borghi e ai Comuni dell'entroterra, ad investire molto per loro. Una scuola efficiente è anche un presidio contro lo spopolamento e a favore della restanza».

La Presidente ha poi ricordato che, al momento dell'insediamento della sua Amministrazione, il finanziamento era bloccato.

«Il progetto era fermo. Abbia-

## A Bocchigliero dopo otto anni riapre la scuola



mo accelerato grazie al lavoro del dirigente Gianni Amelio e del suo gruppo di tecnici, che ringrazio. Siamo riusciti a sbloccare il cantiere e – ha aggiunto Succurro – a restituire agli studenti una scuola di altissimo livello: sicura e bella, con spazi adeguati. Per le fa-

miglie il luogo dell'educazione è fondamentale».

Accanto a lei, il Sindaco di Bocchigliero, Alfonso Benevento, ha affermato che «la riapertura è merito della Provincia di Cosenza e della Presidente Succurro, che ha volu-

to fortemente la riattivazione della scuola».

Benevento ha poi chiarito: «Per la nostra comunità è un passaggio decisivo, perché significa continuare a dare vita ai borghi attraverso l'educazione». ●

DOMANI NELL'AMBITO DELLA 117ª CONFERENZA INTERNAZIONALE AEIT

## Ad Amantea la tavola rotonda sulle Comunità Energetiche Rinnovabili

**D**omani, al Mediterraneo Palace Hotel di Amantea, si terrà la tavola rotonda «Comunità Energetiche Rinnovabili. Tecnologie, opportunità e sfide per lo sviluppo delle aree interne». L'evento rientra nell'ambito della 117esima Conferenza internazionale AEIT ospitata proprio nella città calabrese.

Modera Alessandro Vizzari (Presidente AICT Society AEIT). Partecipano Alberto Bonadonna, Andrea Falciai – Accenture; Giovanni Brusco – Creta Energie Speciali (Creta-ES), Antonino Rollo – Ricerca sul Sistema Energetico (RSE S.p.A.), Floriano De Rango – Spintel, Daniele Menniti – Università della Calabria,

Luciano Talarico – Intendo. Un rilievo particolare avrà l'intervento dell'Ing. Giovanni Brusco, PhD, Amministratore Delegato e Direttore Tecnico di Creta Energie Speciali S.r.l., già impegnato in attività di ricerca presso l'Università della Calabria e autore di diverse pubblicazioni scientifiche. Il Prof. Ing. Daniele Menniti,

Ordinario di Sistemi Elettrici per l'Energia presso l'Università della Calabria, membro del Comitato Organizzatore Locale di AEIT2025, responsabile dell'unità di ricerca UNICAL del GUSEE (Gruppo Universitario Sistemi Elettrici per l'Energia) interverrà in rappresentanza dell'Ateneo. ●



L'OPINIONE / MASSIMO MASTRUZZO



## A Bocchigliero inaugurata una scuola che chiuderà entro un anno

**A** Bocchigliero, piccolo comune della provincia di Cosenza, in Calabria, è stato appena inaugurato un istituto scolastico che chiuderà i battenti entro l'anno. Il motivo? Mancano gli studenti. Non è uno scherzo, ma il simbolo drammatico della crisi demografica che attraversa il Sud Italia, soprattutto nelle aree interne. Una scuola che chiude nel momento stesso in cui dovrebbe iniziare a vivere è l'immagine perfetta della desertificazione in atto. La realtà è sotto gli occhi di tutti, anche se pochi hanno il coraggio di raccontarla per quella che è: intere comunità stanno scomparendo. Le pluriclassi, in cui bambini di età e livelli diversi condividono la stessa aula, sono ormai la normalità in molti comuni del Mezzogiorno. Non per scelta pedagogica, ma per necessità. Questa è la punta dell'iceberg di un processo più ampio e strutturale: la desertificazione umana. Una spirale che si autoalimenta, dove l'assenza di infrastrutture, la mancanza di opportunità lavorative e servizi essenziali spinge i giovani ad andarsene, lasciando dietro di

sé territori sempre più vuoti e privi di prospettive. Mentre i social dei rappresentanti politici nazionali continuano a raccontare un Sud idilliaco, fatto di folklore e sorrisi elettorali, la realtà quotidiana di tanti comuni del Mezzogiorno è fatta di chiusure, spopolamento, isolamento. Questa distanza tra racconto e realtà è ormai intollerabile. La politica nazionale, negli ultimi decenni, si è mostrata spesso sorda e complice, incapace di progettare soluzioni strutturali. Al Sud è stata offerta una sola via: quella dell'emigrazione. Un'Italia a due velocità non è più sostenibile. Il divario Nord-Sud non è solo una questione economica, ma un problema democratico e costituzionale. L'articolo 3 della nostra Costituzione afferma che è compito della Repubblica "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Questo principio, oggi, è sistematicamente disatteso nelle aree interne del Sud Italia.

È proprio da questa consapevolezza che nasce il Movimento Equità Territoriale, con l'obiettivo di combattere le disuguaglianze strutturali che affliggono il Sud e riaffermare il diritto dei cittadini del Mezzogiorno ad avere le stesse opportunità di chi vive in altre zone del Paese. Non si tratta di rivendicare privilegi o assistenzialismo: si tratta di pretendere l'applicazione della Costituzione, di battersi per un'Italia davvero unita, dove il luogo in cui nasci non determini le tue possibilità di crescita. Ignorare il destino dei piccoli comuni, lasciarli morire lentamente, non significa solo abbandonare delle comunità: significa perdere cultura, identità, futuro. Il Sud non può più aspettare slogan, né promesse elettorali. Serve una strategia seria, concreta, pluriennale, che punti su infrastrutture, istruzione, sanità, lavoro, mobilità. Perché senza persone, senza giovani, senza servizi, questi territori sono destinati a scomparire. ●  
(Direttivo nazionale MET – Movimento Equità Territoriale)

### IL COMUNE REPLICA ALLE POLEMICHE SULLA SCUOLA RIAPERTA

«La storia non può essere falsata»

Il Comune di Bocchigliero è intervenuto in merito ai dibattiti e polemiche nate a seguito dell'inaugurazione dell'Istituto Professionale, sottolineando come molti «hanno commentato senza conoscere la vera storia di quell'edificio, di quella scuola... senza sapere da dove si è

partiti e perché si è arrivati a questa inaugurazione». «L'IPSIA di Bocchigliero è un istituto Professionale che parte da lontano, la sua ubicazione ha cambiato collocazioni fino a trovare sede definitiva in un edificio che la Provincia di Cosenza ha acquistato dal Comune di Bocchigliero alla fine degli anni Ottanta. Era un immobile degli anni Settanta con deficienze strutturali che sono state rilevate nel 2017 e che hanno costretto a trasferire gli studenti in una struttura comunale».

«Pertanto – continua la nota del Comune – il comune di Bocchigliero a partire da tale data, si è fatto carico di ogni onere, pur di garantire l'esistenza e soprattutto la permanenza della scuola nella nostra comunità. Ha interloquito anno dopo anno con la Provincia affinché i lavori iniziassero e si svolgessero in modo rapido». Quell'edificio è stato «efficientato, adeguato sismicamente e consegnato alla Comunità», ha ribadito il Comune, sottolineando come l'inaugurazione non è stato

un atto di facciata, ma un messaggio di speranza per la riattivazione della classe». «Negli ultimi anni – spiega ancora la nota – l'istituto è sopravvissuto grazie anche alla presenza dei Centri di Accoglienza e del progetto Sai, gestito dal Comune. Quest'anno, a causa di trasferimenti e mancate sostituzioni, l'Ufficio Scolastico ha sospeso la classe. Ma attenzione, l'interlocuzione per la riattivazione è ancora aperta e continueremo a portarla avanti con determinazione», conclude la nota. ●



## LA KERMESSE TRA BOVALINO, CONDOFURI E SAN GIOCANNI DI GERACE

# Successo per la seconda edizione del Festival del pensiero cristallino



**S**i è chiusa con grande consenso e partecipazione di pubblico la seconda edizione del Festival del Pensiero Cristallino.

La kermesse è ideata dall'Istituto di Psicologia Umanistica Esistenziale (IPUE), diretto dalla Dott.ssa Antonella Filastro, in collaborazione con il progetto Riviera Cristallina, di cui l'IPUE è colonna portante e trasversale per il segmento wellness, inteso come benessere a 360 gradi.

L'obiettivo è fare della cultura, insieme agli altri asset del territorio, un motore di comunità e di sviluppo turistico sostenibile, con eventi che uniscono qualità dei contenuti, cura dell'esperienza e racconto identitario. Si è partiti il 5 settembre a Bovalino con Pino Aprile, che ha inaugurato il Festival con un intervento capace di riaccendere il discorso su radici, identità e "bellezza dei vinti", nel solco della sua lunga esperienza giornalistica e saggistica (Terroni e altri testi) che lo

hanno reso una delle voci più note sul tema del Sud.

Nel dialogo conclusivo, Filippo Strano (ideatore della Riviera Cristallina) ha offerto una breve ma illuminante "cattedra" di turismo territoriale, delineando una visione chiara e coraggiosa e invitando comunità e istituzioni a un patto di responsabilità per trasformare l'energia culturale in sviluppo concreto. A Galliciano, il giorno dopo, Paolo Grimaldi, psicoterapeuta e autore, con un percorso che intreccia psicologia umanistico-esistenziale e studi simbolici – ha guidato una riflessione profonda su libertà, consapevolezza e visione del futuro, conquistando il pubblico in una serata "sotto le stelle". La tappa è stata resa possibile anche dal supporto dell'Associazione Legati alle Radici di Condofuri: un lavoro corale, coordinato dal presidente Roberto Pizzi, che ha valorizzato accoglienza e tradizioni locali. A chiudere la seconda edizione, a San Giovanni di Gerace, la proiezione di Krypton, regia di

Francesco Munzi, docu-film che entra con tatto e lucidità nella vita di giovani adulti in percorsi di cura psichiatrica, affrontando il tema della salute mentale tra colloqui, riunioni cliniche e testimonianze dirette.

Nel dialogo post-proiezione, Mauro Pallagrosi – psichiatra, direttore della comunità terapeutica dove è stato girato il docu-film e presente in Krypton nel suo stesso ruolo – ha offerto una testimonianza diretta e di grande valore.

Insieme a lui, il Prof. Lorenzo Tarsitani (Sapienza, Direttore UOC di Psichiatria) e la Prof.ssa Carla Arata hanno approfondito i nodi umani e clinici emersi nel film, con il contributo della Dott.ssa Antonella Filastro (psicoterapeuta e psiconcologa, direttrice IPUE). La serata è stata moderata dalla giornalista Camilla Ghedini.

Tre serate, tre linguaggi – scrittura, filosofia, cinema – un unico filo rosso: ritrovare senso e radici per aprire nuove visioni condivise. ●

### LA MANIFESTAZIONE A CATANZARO

## Successo per La Taranta e il Mare

È stata una vera e propria festa "La Taranta e il Mare", la manifestazione organizzata al Parco Gaslini per celebrare la conquista della Bandiera Blu, un rico-

noscimento che premia per il terzo anno di fila l'impegno della città di Catanzaro nella tutela del mare e dell'ambiente.

La serata, rientrata nell'ambito della rassegna culturale EstArte, ha registrato una straordinaria partecipazione di pubblico, trasformando il Parco Gaslini in un palcoscenico di musica, tradizione e identità. Protagonisti assoluti i Parafoné, che con il loro concerto live hanno regalato

emozioni e raccontato, attraverso sonorità antiche e contemporanee, il profondo legame tra la nostra terra e il mare.

L'evento ha rappresentato anche un momento di sinergia culturale, grazie alla collaborazione con il Conservatorio di Musica "Tchaikovsky" di Catanzaro, partner prezioso nella valorizzazione del patrimonio musicale e artistico cittadino. ●



## IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A DUE ECCELLENZE CALABRESI

**P**restigioso riconoscimento per il Rettore Nicola Leone e per il prof. Bruno Nardo, Professore Associato di Chirurgia Generale, Università della Calabria; Direttore U.O.C. di Chirurgia Generale, Azienda Ospedaliera di Cosenza, che sono stati insigniti del Premio Internazionale Bruno da Longobucco.

Il Rettore Leone è stato premiato «per aver promosso, sostenuto e guidato la nascita del Corso di Medicina e Nuove Tecnologie presso l'Università della Calabria – primo a Cosenza e secondo in tutta la regione – attuando una politica di reclutamento innovativa, meritocratica e aperta a docenti e professionisti italiani e stranieri. Per aver concepito lo sviluppo dell'area medica come un'opportunità non solo accademica, ma anche di miglioramento concreto dell'assistenza sanitaria per la popolazione. In questo modo ha riproposto, in chiave moderna, le qualità di innovatore, educatore e maestro proprie della vita e delle opere di Bruno da Longobucco». Il prof. Nardo «per essere stato il primo Professore di Chirurgia del Corso di Medicina e Nuove Tecnologie dell'Università della Calabria, riportando così la Chirurgia accademica, dopo 800 anni, nel territorio cosentino e riallacciandosi idealmente alla vita e alle opere di Bruno da Longobucco. Per la qualità dell'assistenza quotidianamente offerta ai cittadini come Direttore dell'U.O.C. di Chirurgia Generale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza e per aver introdotto, primo in provincia di Cosenza, tecniche innovative, come la Chirurgia Robotica. Infine, per aver ripercorso – sia pure in direzione inversa – lo stesso cammino di Bruno da Longobucco, proveniente dalla prestigiosa Università di Bologna, luogo di formazione

## Al Rettore Unical Leone e al prof. Nardo il premio “Bruno da Longobucco”



NICOLA LEONE (sopra) e BRUNO NARDO (sotto)



dello stesso Bruno prima di raggiungere Padova». La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi nel Borgo della Sila, aperta dal sindaco Giovanni Pirillo: «continuando a rafforzare l'impegno comune e corale per la conoscenza, riscoperta e per la

consapevolezza attorno alla figura storica universale di Bruno da Longobucco, tra i Marcatori Identitari Distintivi (MID) della Calabria perché considerato il Padre della chirurgia moderna, colui che l'ha fatta diventare una scienza a tutti gli effet-

ti, il più grande chirurgo del Medioevo, tra i grandi riformatori della medicina, la comunità di Longobucco nella sua interezza, istituzioni, associazioni, artisti, studiosi, laici e religiosi, si sente con-



segue dalla pagina precedente • LEONE-NARDO

vintamente partecipe dello sforzo messo in campo ormai da qualche anno di riscrivere e raccontare al mondo una nuova narrazione della Calabria Straordinaria, sulla base dei suoi Marcatori Identitari Distintivi».

Il primo cittadino, ringraziando i tanti amministratori locali presenti, ha sottolineato la missione spirituale e di prospettiva sottesa ad un evento «che – ha scandito – travalica i confini di Longobucco, ambendo ad obiettivi più estesi e che intrecciano i destini dell'intera regione e del ribaltamento necessario della sua reputazione; sia per annunciare la prossima edizione 2026 del Premio Bruno da Longobucco che da oggi – ha spiegato, ringraziando tutti gli intervenuti, i premiati, gli ospiti, le forze dell'ordine, la Pro Loco, i ragazzi e le ragazze del Servizio Civile – diventa un punto di non ritorno della visione e della progettazione istituzionale cittadina».

Coordinati dal comunicatore strategico Lenin Montesanto, ideatore del Progetto Mid Calabria Straordinaria, dopo gli indirizzi di saluto del Primo Cittadino, sono intervenuti, ribadendo tutti apprezzamento, orgoglio ed anche emozione per i contenuti e la forza di riscatto sottesa al Premio, il commissario del Parco della Sila Liborio Bloise, la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Elena Gabriella Salvati, Fabio Giuseppe Russo, segretario della Pro Loco Longobuccese, il parroco Don Umberto Pirillo, il dottore Giovanni Fraia in rappresentanza dell'Asp di Cosenza, il Direttore del Dipartimento di Farmacia e Scienze della Nutrizione e della Salute dell'Unical Vincenzo Pezzi e, in ricordo dell'artista Thomas Pirillo, scultore al quale si deve la realizzazione del monumento bronzeo dedicato a Bruno da Longobucco, Tullia Orrù.

«Il riuscitissimo evento scientifico e popolare di



Longobucco – ha sottolineato Lenin Montesanto – rappresenta una vera e propria catarsi contro l'oicofobia, quella paura e vergogna delle proprie origini e della propria identità che per troppo tempo ha impedito ai calabresi di appropriarsi con consapevolezza dei suoi Marcatori Identitari Distintivi (MID) che, come il dimenticato Bruno, padre della chirurgia, hanno invece contribuito in modo distintivo dalla Calabria alla Storia universale e dell'umanità». «È così che si popolarizzano i Mid. È così che va raccontata – ha proseguito – nelle piazze e da queste nelle scuole e nelle università, la vera straordinarietà – ha proseguito – di questa terra e della sua storia. Ed è così che va promossa, dalla Politica e dalle Istituzioni, una nuova narrazione della Calabria, senza più complessi d'inferiorità e con la capacità di suggerire, attraverso una rilettura imprenditoriale, manageriale ed egemonica dei suoi Mid, vie di crescita e di sviluppo innovative e competitive, in grado di convincere giovani e meno giovani che emigrare», ha concluso Montesanto, ringraziando il Rettore Leone ed il Professore Nardo per al grande lezione di ottimismo condivisa.

Momento centrale e fondamentale del Premio è stata quella che è stata unanimemente riconosciuta ed apprezzata come la lezione magistrale su Bruno da Longobucco di Francesco Pata, ricercatore in Chirurgia Generale all'Università della Calabria e Dirigente Medico, dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale, all'Azienda Ospedaliera di Cosenza.

Nel suo intervento, Pata ha illustrando alla nutrita platea territoriale la lettura di un lavoro di ricerca che si è tradotto nel primo articolo scientifico in inglese sulla figura e le opere di Bruno da Longobucco, pubblicato nel 2022, riproposto oggi insieme ad altri autori (Cataldo Linardi, Richard R. Brady, Gianluca Pellino e Giancarlo D'Ambrosio), tradotto in italiano e stampato grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale in un tascabile presentato e distribuito nel corso della serata.

«Bruno da Longobucco – si legge – fu il primo chirurgo accademico del Medioevo in un periodo in cui la chirurgia era largamente disprezzata dalla medicina ufficiale. Tra i fondatori dell'Università di Padova, dove divenne il primo professore di chirur-

gia, i suoi trattati, Chirurgia Magna e Chirurgia Parva, furono i testi chirurgici più diffusi del Medioevo e si ritiene abbiano avuto un ruolo fondamentale nel valorizzare il ruolo della chirurgia. Nonostante la sua importanza nel panorama medico del tardo Medioevo, un'Autorità per i suoi coevi in materia, Bruno è stato sostanzialmente trascurato nei testi di storia della chirurgia».

A tutti gli intervenuti è stata consegnata una targa ricordo da parte del vicesindaco Andrea Murrone, dagli assessori Erminia Madeo, Serafino Greco ed Isabella Ibno Errida, dal presidente del Consiglio Comunale Mario Parrilla e dai consiglieri comunali Pietro vulcano e Anna Forciniti. – A consegnare i premi al Rettore Leone ed al Professore Nardo, che hanno espresso parole di soddisfazione e di elogio per la qualità dell'evento e delle motivazioni culturali che lo sorreggono, è stato, commosso ed emozionato, il Primo Cittadino. Ai due speciali premiati, l'Amministrazione Comunale ha consegnato, insieme all'ideatrice, l'architetto Francesca Felice, anche una borsa e due t-shirt della linea Mid Pop Design, ispirata ai Marcatori Identitari Distintivi (MID). ●



È LA PRIMA IN ITALIA A ESSERE RICONOSCIUTA DALLA F.I.C.E.

Oggi a Lungro sarà presentata la Confraternita Enogastronomica delle “Shtridhëlat” di Lungro la prima in Italia ad essere ufficialmente riconosciuta dalla F.I.C.E. – Federazione Italiana Circoli Enogastronomici, che porta come elemento fondante l’identità di una minoranza etnica, quella arbëreshe. La F.I.C.E. è sia per rappresentanza territoriale che numericamente, il più importante raggruppamento italiano di Confraternite, Sodalizi e Associazioni enogastronomiche ed opera per mantenere vive le tradizioni locali e i prodotti tipici dei territori.

Le “Shtridhëlat”, tipica pietanza lungrese a base di pasta fatta in casa, rappresentano da sempre un simbolo della tradizione, testimonianza viva di identità e appartenenza.

## Si presenta la Confraternita Enogastronomica delle “Shtridhëlat” di Lungro

La loro trasformazione in emblema di una Confraternita enogastronomica è un atto di valorizzazione culturale che unisce storia, identità e gusto.

Lo scopo principale della Confraternita è proprio tutelare, valorizzare e diffondere questo prodotto tipico allo scopo di tramandarlo alle nuove generazioni, così da non disperdere un così prezioso patrimonio culturale. Il tutto diffondendo i valori di convivialità, con la gioia del ritrovarsi attraverso eventi,

manifestazioni e attività culturali.

Alla presentazione parteciperanno: Viviano Falbo, Fondatore della Confraternita; Pietro Molinaro, Proponente Legge Regionale sulle Confraternite; Maria Carmela Forte, Priore della Confraternita; Emilio Iantorno, Membro della Direzione Nazionale F.I.C.E.

Come affermano i promotori della Confraternita, «la presentazione non è soltanto l’avvio di un percorso associativo, ma un fatto culturale



e sociale di rilievo nazionale: per la prima volta una minoranza etnica in Italia istituisce la propria Confraternita enogastronomica, riconosciuta ufficialmente a livello nazionale». ●

DALL’11 SETTEMBRE A COSENZA L’EDIZIONE 2025 DELLA KERMESSE

## Tutto pronto per il Laudomia Festival 2025

Prende il via, venerdì 12 settembre, a Cosenza, l’edizione 2025 del Laudomia Festival.

La kermesse, in programma fino a sabato 13, si snoderà tra La Base (via Macallè) e le Statue del Museo all’Aperto Biloti in Corso Mazzini. Il tema scelto – “Divergenze · Eresia” – guida una tre giorni dedicata a sguardi laterali, memorie critiche e narrazioni che mettono in discussione stereotipi e conformismi. Le presentazioni dei libri si svolgono in collaborazione con il Centro di Salute Mentale di Cosenza. Per tutta la durata del festival, in via Macallè, è prevista cucina di strada a cura di Maccabuoni e Cicc’ illà e La Terra di Piero. I contenuti audio dei principali incontri saranno trasmessi e caricati anche sui canali di Radio Croma. Visual dell’edizione a cura di Elisa Trapuzzano. Le presentazioni si terranno nei pressi

delle statue Accoccolata e Grande maternità. Il festival inizierà con la performance “In viaggio con la Global Sumud Flotilla” dove bimbi e bimbe apriranno Laudomia con un’ondata di barchette su Corso Mazzini. La giornata inaugurale (11 settembre), è dedicata alle origini dei dissensi e alle biografie in frizione con il canone. Francesco Berlingieri apre con Il concilio di Nicea (Eretica), racconto psichico della dissoluzione di un’epoca adolescenziale recente. A seguire Maurizio “Gibo” Gilberti con Non mi sono fatto niente (Milieu), un memoir di resistenza personale. Daniela Piras propone Leo (Talos), romanzo di formazione in cui la marginalità diventa forza narrativa. Chiude Tano D’Amico con I nostri anni (Milieu Edizioni), viaggio fotografico e civile dentro la memoria dei movimenti. In via Macallè si terrà, poi, la proiezione del video Lupi del

collettivo Cesura alla presenza di Alessandro Sala che è uno degli autori.

La seconda giornata (12 settembre), allarga lo sguardo tra reportage, poesia e salute mentale. Tamara Baris presenta In Oriente con Tiziano Terzani (Giulio Perrone), racconto di viaggio e di sguardo eretico sul mondo. Basilio Campanella riflette sulla libertà con Liberi di... (Coessenza). Carlos Vitale introduce La scortesia del suicida (Le Pecore Nere), opera che attraversa le contraddizioni del vivere contemporaneo. In chiusura, “Folle speranza”, performance e cortometraggio curati da operatrici, operatori e ospiti della struttura riabilitativa psichiatrica di Girifalco, per una restituzione pubblica che intreccia arte, cura e comunità. Prima del cortometraggio il collettivo Altra Marea presenterà la sua inchiesta sulle strutture di accoglienza per migranti.

La giornata conclusiva (13 settembre), esplora l’eresia come pratica di riscatto individuale e collettivo. Salvatore Striano racconta il potere dei classici con Come Shakespeare può salvarti la vita (Chiarelettere). Alfredo Franchini propone Dio è gratis, il prossimo costa (Arcana), lampi saggistici tra etica, media e costume. A seguire il docufilm “Sanus egredieris, uscirai sano” di Barbara Rosanò e Valentina Pellegrino, centrato sull’ex ospedale psichiatrico di Girifalco. Gran finale con il viaggio performativo “L’autodafè: chi era Laudomia Mauro?” di Giovanna Chiara Pasini, Ernesto Orrico e Bassoprofilo, attraverso le inquisizioni calabresi, per riannodare storia, territorio e memoria delle “eretiche” del Sud. La giornata, però, si aprirà su via Macallè con il mercato del Gas a cui seguirà il pranzo sociale. ●



## A REGGIO CONCLUSO "IL SETTEMBRE DI DEMETRA"

**È** con la consegna dell'ottava edizione del Premio Nazionale Demetra "Irene Tripodi" che si è conclusa, a Reggio, la prima edizione del Settembre di Demetra - Festival A.I.Par.C. di Cultura, Identità e Rinascita, promossa da AiparC, guidata dal presidente Salvatore Timpano.

La serata, svoltasi al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", è stata introdotta dalla giornalista Eva Gumbo che, dopo aver rivolto i saluti al numeroso pubblico presente, ha invitato il dott. Salvatore Timpano, Presidente A.I.Par.C. Nazionale Ets a raggiungerla sul palco.

Il dott. Timpano, dopo aver reso un doveroso e commosso omaggio al ricordo alla memoria di Irene Tripodi, ha invitato il pubblico ad alzarsi per seguire l'esecuzione degli Inni, nell'ordine Inno di Mameli, Inno alla Gioia ed Inno A.I.Par.C.

Si è passato, così, ai saluti istituzionali da parte di Ezio Privitera, Presidente Circolo del Tennis Rocco Polimeni, che ha fatto gli onori di casa, a cui hanno fatto seguito Francesco Romano, Presidente del Conservatorio di Musica Francesco Cilea, Lorenzo Labate, Presidente Concommercio Reggio Calabria, Angelo Musolino, Presidente Nazionale Conpait e Gianfranco Pistorio, Ideatore e Presidente della Biennale di Messina, a tutti è stata donata la medaglia dedicata a Demetra e coniata da Domenico Colella.

A conclusione dei saluti, la

# Consegnato il Premio Demetra "Irene Tripodi"



giovane allieva attrice Rosalinda Doldo ha recitato l'Inno a Demetra, tratto dagli Inni Omerici.

Inizia così la Cerimonia di Premiazione e consegna dei Premi, consistenti in una riproduzione della dea Demetra, in ceramica bianca con finiture in oro zecchino, realizzata appositamente per il Premio Nazionale Demetra 2025, dall'artista reggina Elvira Sirio.

Ogni singola premiazione è stata preceduta dalla proiezione su maxi-schermo di un video di presentazione, seguito dalla lettura da parte di Eva Gumbo della lettura dei relativi curricula.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal dott. Salvatore Timpano, Presidente A.I.Par.C. Nazionale ETS, ha indicato per questa ottava edizione le seguenti sei personalità: Sezione Archeologia:

Prof. Valentino Nizzo, consegna il premio, che consiste in una riproduzione Dott.ssa Rossella Agostino, direttore Dipartimento Archeologia A.I.Par.C. Sezione Cultura-Letteratura: dott. Carmine Abate, consegna il premio l'Avv. Marina Neri, Direttore del Dipartimento Cultura A.I.Par.C. Sezione Informazione e Giornalismo: dott. Francesco Verderami, consegna il premio Tonino Raffa, Direttore del Dipartimento Giornalismo, Informazione e Sport AiParC. Sezione Patrimonio Culturale materiale ed immateriale-Etnoantropologia: Prof.ssa Patrizia Giancotti, consegnano il premio Dott.ssa Rossella Agostino Direttore del Dipartimento Archeologia del Comitato Scientifico e il Dott. Salvatore Timpano, Presidente A.I.Par.C. Nazionale Ets e

Direttore del Dipartimento Arte e Patrimonio Culturale materiale e immateriale del Comitato Scientifico. Sezione Storia: Prof. Luca Addante, consegna il premio il Prof. Giuseppe Caridi Presidente, Storico, Presidente Comitato Scientifico A.I.Par.C. Nazionale- Sezione Università-Formazione-Educazione:

Prof. Aldo Maria Morace, consegnano il premio il Prof. Franco Cernuto, Direttore del Dipartimento Università, Formazione, Educazione del Comitato Scientifico e il dott. Salvatore Timpano, Presidente A.I.Par.C. Nazionale ETS. La Cerimonia di premiazione è stata allietata da intermezzi musicali a cura del Conservatorio di Musica Francesco Cilea, con il duo Giuseppe Fratto, al flauto traverso, e Rocco Catania, al piano. ●

### CATANZARO

#### Si presenta il libro

#### "Le tredici Giare"

Questo pomeriggio, a Catanzaro, alle 17, nella Sala Concerti del Comune, sarà presentato il libro "Le tredici Giare" di Sonia Santise. L'evento è stato organizzato in occasione del del 25° an-

niversario della tragedia avvenuta nel Camping Le Giare. L'iniziativa è promossa dal Comune di Catanzaro e dalla casa editrice La Rondine Edizioni. La serata si aprirà con i saluti istituzionali di Nicola Fiorita, sindaco di Catanzaro, S.E.R.ma Claudio Maniago, arcivescovo di Catanzaro-Squillace, Gianluca Lucia, editore de La Rondine. Seguirà l'intervento di Luigi Ricci, direttore coordinatore dei Vigili del Fuo-

co, autore della prefazione del romanzo. A moderare l'incontro sarà Angela Vatrano, presidente della sottosezione Unitalsi di Catanzaro. La presentazione rappresenta un momento di riflessione e memoria collettiva ma anche di testimonianza attraverso la letteratura. Sarà presente l'autrice Sonia Santise, che con questo romanzo intende dare voce al dolore, alla speranza e al ricordo. ●



## A TAURIANOVA

# Il Gala dei Miracoli

**S**i terrà questa sera, alle 21, a Piazza Macrì di Taurianova, “Il Gala dei Miracoli”, la serata evento promossa dall’Amministrazione Comunale che, quest’anno, unisce al consueto ricordo dei prodigi attribuiti alla Madonna Patrona della città e all’annuale Premio ai taurianovesi distintisi in vari campi, anche il conferimento pubblico delle 2 cittadinanze onorarie deliberate nel luglio scorso dal Consiglio Comunale. Si tratta di una festa della memoria collettiva e dell’orgoglio taurianovese e che, intervallata anche da momenti dedicati alla musica, vedrà la consegna di 5 riconoscimenti che, istituiti nel 2002 per perpetuare il fervore suscitato dai miracoli storicamente e autorevolmente descritti da 131 anni, in que-

sta occasione andranno al Colonnello dei Carabinieri Raffaele Giovinazzo, al giornalista Rai Vincenzo Arceri, al musicista Martino Parisi, all’artista Michele Di Raco e al medico Giuseppe Placanicca.

Nella serata presentata da Miriam Sorace e allietata dalla musica di Dajana D’Ippolito, spazio anche ad altri encomi assegnati sotto l’egida dell’Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Roy Biasi – attraverso l’assessorato alla Cultura e agli Eventi, retti rispettivamente da Maria Fedele e Massimo Grimaldi – e della Parrocchia di Maria SS. Delle Grazie guidata da Don Mino Ciano.

“Il Gala dei Miracoli”, che di anno in anno e senza dubbio per il giusto connubio tra gradevolezza dello spetta-



colo, proiezione civile e devozione religiosa ha saputo imporsi sulla scena delle serate settembrine nella Piana di Gioia Tauro, nell’edizione di quest’anno si apre a due consegne veramente particolari perché suggellano l’apprezzamento anche fuori dai confini regionali che Taurianova recentemente ha saputo meritare nel mondo della cultura e dell’arte, visto che

verrà solennizzata la cittadinanza onoraria attribuita dal Civico Consesso alla Prof.ssa Valentina Mammana, direttore artistico della Infiorata di Taurianova che concorre a diventare patrimonio dell’Unesco, e al prof. Pierfranco Bruni che è stato presidente della commissione ministeriale che aveva assegnato alla città il titolo di “Capitale del Libro-2024”. ●

## DOMANI SI PARTE CON L’OMAGGIO DI MAURIZIO VANDELLI A LUCIO BATTISTI

# Al via il Reggio Live Fest

**È** con l’omaggio di Maurizio Vandelli e della sua band a Lucio Battisti che domani, a Reggio, prende il via sul Lungomare Falcomatà, il Reggio Live Fest, il festival ideato e organizzato dalla Show Net di Ruggero Pegna.

Il concerto si avvarrà anche di emozionanti ricordi personali, di immagini e dei testi delle canzoni su un gigantesco ledwall, in modo da far cantare tutto il pubblico insieme a lui. Vandelli sarà accompagnato al Festival da Alessio Saglia, tastiere, David Casaril, batteria, Massimiliano Gentilini, basso, Claudio Beccaceci e Gian Marco Bassi, chitarre. In oltre due ore canterà alcune delle più amate e popolari canzoni di Battisti, hit memorabili, colonna sonora di più generazioni, come Con il nastro rosa, Amarsi un po’, Nel Cuore nell’anima, I giardini di Marzo, Io vorrei non vorrei, Emozioni, La canzone del sole, Un’avventura, Non è Francesca, ecc.

Giovedì 11 settembre arriverà per festeggiare trent’anni di successi Irene Grandi con la sua energia e la sua magnifica band. Venerdì 12 settembre un altro evento di altissimo spessore artistico e musicale con il concerto di Raphael Gualazzi accompagnato dai suoi musicisti e dall’Orchestra Sinfonica Brutia. Sabato 13 settembre notte dedicata ai giovani con il cantautore e rapper Fred De Palma e la sua band, autore di alcuni dei più grandi successi e tormentoni estivi degli ultimi anni. Domenica 14 settembre altro evento musicale unico, con il doppio concerto di Patagarri e Bandabardò, che vedrà sul palcoscenico il giovanissimo quintetto jazz-swing milanese insieme ai veterani dello storico gruppo folk rock fiorentino.

Lunedì 15 settembre altra serata dedicata ai giovanissimi, con il live di Settembre. Ad aprire la serata il cantautore reggino Domenico Lione, in arte Lio,



vincitore del Premio della Critica al Festival di Castrocaro.

La serata finale del 16 settembre è affidata alla regina del 2025, l’affascinante e vulcanica cantautrice e polistrumentista barese Serena Brancale. ●



## L'ARTE COME CURA E STRUMENTO DI RIGENERAZIONE

# A Tropea torna "Teatro d'aMare"

**P**rende il via giovedì 11 settembre, a Tropea, la nona edizione di "Teatro d'aMare", il festival promosso da LaboArt con la direzione artistica di Maria Grazia Teramo e Francesco Carchidi che, fino al 13 settembre, animerà il borgo di Tropea e il suo centro storico con spettacoli di teatro e danza, performance, live musicali, installazioni artistiche, dibattiti, incontri e laboratori per raccontare il potere inclusivo dell'arte. Un progetto nato per rinforzare il tessuto culturale locale, in un territorio ricco di bellezze paesaggistiche ma privo di una programmazione culturale continuativa, capace di offrire nuove opportunità sia alla comunità residente che a un turismo alternativo e destagionalizzato.

«Abbiamo scelto di dedicare questa edizione al tema della cura perché nasce dal nostro lavoro quotidiano, che dura tutto l'anno e che vede nel teatro uno strumento capace di generare ascolto, relazione e rigenerazione – spiegano infatti i direttori artistici Maria Grazia Teramo e Francesco Carchidi –. Crediamo che le arti performative possano davvero prendersi cura delle persone e dei luoghi, creando comunità più inclusive e consapevoli. Con Teatro d'aMare vogliamo restituire questo senso profondo: il teatro come esperienza condivisa che ci aiuta a riconoscerci, a incontrarci e a immaginare insieme nuove possibilità».

Per l'edizione 2025, in programma tre giornate pensate per dare spazio a pratiche di teatro di comunità e a percorsi di inclusione sociale, con esperienze che coinvolgono persone con disabilità, realtà dei quartieri difficili e fasce di popolazione in condizioni di marginalità o svantaggio. Gli ospiti porte-



ranno testimonianze concrete di un teatro che diventa strumento di partecipazione, cura e riscatto sociale. Tra gli ospiti, alcune delle realtà tra le più note della scena contemporanea nazionale come: C&C Company; Putéca Celidònia; Teatro La Ribalta; Luciana Maniaci; CTRL+ALT+CANC; Annalisa Limardi; Teatro Biblioteca Quarticciolo; Gommalacca Teatro e Santa Briganti. Ad inaugurare la nona edizione di Teatro d'aMare sarà "Arte-è-cura. Le arti performative quando diventano mezzo d'inclusione", dibattito a cura di LaboArt, moderato dalla giornalista Francesca Saturnino (Il Manifesto). Un confronto tra studiosi, artisti e operatori culturali per raccontare come la scena possa favorire il dialogo, abbattere barriere e generare nuove forme di comunità. Tra gli spettacoli teatrali, in programma "Nella mia stanza l'Orsa Maggiore", esito di un percorso accademico annuale condotto da LaboArt. Un viaggio teatrale collettivo, con la drammaturgia di

Francesco Carchidi, che ne cura anche la regia insieme a Maria Grazia Teramo.

In scena anche "Afànsi" del gruppo teatrale CTRL+ALT+CANC, un lavoro scritto e diretto da Alessandro Paschitto. Appuntamento anche con "Voci da un vicolo", progetto di teatro-conferenza di Putéca Celidònia, scritto e diretto da Emanuele d'Errico, che porta in scena l'esperienza vissuta dal collettivo, a partire dal 2018, nel Rione Sanità di Napoli, con i suoi volti, suoni e memorie. Spazio anche alla danza con "No", di e con Annalisa Limardi, performance vincitrice del Premio Tutto-teatro.com Dante Cappelletti 2023.

Tra i protagonisti di Teatro d'aMare 2025 anche C&C Company, con "Metamorphosis" – trilogia composta da "Larva", "Blatta" e "Sapiens" – di e con Carlo Massari. In programma anche la presentazione del libro "La non-scuola di Marco Martinelli", a cura di Francesca Saturnino, giornalista e insegnante che racconta dall'interno l'esperienza del-

la non-scuola di Marco Martinelli a Napoli.

Nel centro storico di Tropea prenderà invece forma "Trans. Essere Paesaggio", installazione site-specific che unisce arti visive e suono per ridefinire lo sguardo sullo spazio urbano. Ideato dall'artista Pietro Spoto e dal musicista Andrea Gerlando Terrana.

Mucchia Selvaggia presenterà, invece, "Peccato", performance site-specific diretta da Antonella Carchidi. U

Tra gli appuntamenti più attesi anche la cena performativa "Limine", di LaboArt, Pietro Spoto e Andrea Gerlando Terrana, pensata come prosecuzione naturale della performance "Trans". Durante le tre giornate del festival spazio anche alla formazione con il laboratorio di scrittura "Pazzi in modo preciso. Scrivere di sé", condotto da Luciana Maniaci, psicoterapeuta, formatrice Scuola Holden. Le serate si chiuderanno in musica con i live di DonGocò, Claudio Francica trio, Federica Greco & Paolo Presta. ●



## OGGI AL PLANETARIO PYTHAGORAS DI REGGIO

**Q**uesta sera, a Reggio, alle 21, al Planetarium Pythagoras, si terrà l'incontro "Entanglement". Quello che accade in un posto del mondo infinitamente piccolo influenza istantaneamente quello che accade in un altro posto. L'evento è il terzo appuntamento della rassegna "Filosofia quantistica", dedicata al rapporto tra scienza e filosofia. Questo è l'entanglement quantistico. "Inquietanti azioni a distanza": come afferma il fisico George Musser. Interferenze che Albert Einstein odiava e cercava sempre di sottovalutare e che, invece, John Stewart Bell tendeva a esaltare e rendere intellegibili.

Si tratta di un grande mistero. Un mistero che il prof. Gianfranco Cordì, filosofo della scienza e curatore della rassegna, cercherà di dipanare. Per Einstein Dio non giocava a dadi; per Bell Dio era un prestigiatore. Il prof. Cordì introdurrà i partecipanti in un mondo

## L'incontro "Entanglement"



dove il caso e la necessità si incontrano e convivono.

Quanto sia vivace l'attuale discussione e ricerca è testimoniato, anche, dal recente volume di Davide Romani (edito da Carrocci)

intitolato "Filosofia della meccanica quantistica". Su questi argomenti sono in corso indagini e studi fra i più importanti nel nostro Paese; studi che coinvolgono anche il Cern e l'Enea.

Il quarto e ultimo incontro della rassegna, con ingresso libero e gratuito, si terrà, poi, martedì 30 settembre e avrà per tema i due concetti filosofici di determinismo e indeterminismo. ●

## DOMANI A LAMEZIA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI PIERLUIGI CUCCITTO

## "È tutto freddo e vuoto"

**D**omani sera, a Lamezia Terme, alle 18.30, all'Hub - Casa della Cultura, sarà presentato il libro "È tutto freddo e vuoto. Gli orfani della Terra di Mezzo di Tolkien". L'evento è inserito nell'ambito del progetto Restart, finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ora Presidenza del Consiglio dei Ministri), realizzato dalla Cooperativa Sociale InRete in collaborazione con Comune di Lamezia Terme, Associazione Culturale Tuo-Museo, Artfiles, Arci Lamezia Terme/Vibo Valentia Aps, Arci Servizio Civile Lamezia Terme/Vibo Valentia Aps, Arci 404 Aps, Games Time Lamezia Terme, Desme Digital SRL.

L'incontro sarà aperto dai saluti di Antonio Scaramuzzino, Direttore Scientifico Restart, e Luigi Perri (Presidente Circolo Arci 404). Dialogheranno con l'autore il giornalista e scrittore Do-

menico D'Agostino e la content creator Franz Tropea.

Il saggio di Cuccitto esplora in profondità il tema dell'orfanezza nel leggendario tolkieniano: un filo rosso che unisce il destino tragico di Túrin Turambar, la resilienza di Frodo, la solitudine di Aragorn e l'epopea immortale di Beren e Lúthien. Figure che, pur segnate dalla perdita, riescono a trasformare il dolore in forza epica, in un cammino che richiama ciascuno di noi.

Il volume è arricchito dai contributi di Giuseppe Pezzini, Ivano Sassanelli e Guglielmo Spirito, che impreziosiscono l'opera con riflessioni critiche e prospettive inedite.

Per i fan di Tolkien l'evento è un'occasione per ritrovarsi come comunità, condividendo quella passione che da decenni unisce i lettori in Italia e nel mondo. Sarà come entrare, almeno per



una sera, in una nuova Compagnia, dove ognuno porta con sé un frammento della Terra di Mezzo.

La riflessione sull'orfanezza, che percorre gran parte delle storie tolkieniane, risuona ancora oggi come metafora universale della ricerca di sé. In un mondo in cui la perdita può sembrare "fredda e vuota", Tolkien insegna che persino nell'oscurità brilla una luce capace di guidare i passi degli erranti. A testimonianza del legame con la comunità internazionale degli appassionati, l'iniziativa vede anche la collaborazione di Sentieri Tolkieniani. Nella Terra di Mezzo, come nella vita, anche chi cammina da solo non è mai davvero perduto... ●